

## Esperimento straordinario

# Le seppie più sagge degli uomini

Messe alla prova sulla capacità di procurarsi cibo, rivelano grande autocontrollo

GIULIA BIGNAMI

■ L'unico modo per liberarsi di una tentazione è cedervi, l'ha detto Oscar Wilde, ma nessuno deve essersi curato di farlo sapere alle seppie, che sono molto più sagge, forse anche più degli esseri umani. Talmente sagge che hanno superato il marshmallow experiment, o meglio, una versione adattata di questo test che probabilmente sarebbe più adatto chiamare in questo caso shrimp experiment, perché alle seppie piacciono di più i gamberetti dei marshmallow.

Il famoso esperimento originale è stato condotto all'inizio degli anni settanta dallo psicologo Walter Mischel, professore all'Università di Stanford, con l'obiettivo di studiare gli effetti della gratificazione ritardata e la relativa capacità di autocontrollo: a un gruppo di bambini tra i tre e i cinque anni veniva offerta la possibilità di avere un premio subito, il famoso marshmallow (o delle caramelle, dei biscotti, a seconda dei gusti), oppure di aspettare un po', più o meno quindici minuti, e di averne due.

Durante l'attesa il bambino viene lasciato nella stanza solo di fronte alla tentazione e sono disponibili in rete molti video di recenti repliche di questo esperimento dove si vedono alcuni bambini resistere in tutti i mo-

di, distrarsi, girarsi, coprirsi gli occhi, sniffare, mordicchiare ma non mangiare e altri che non la prendono troppo per il sottile e si infilano in bocca il marshmallow senza troppi rimorsi e tra un po' si mangiano pure il piattino. Sui social sono anche diventati virali video, delle vere e proprie TikTok challenge, che cercano di ripetere l'esperimento persino con dei cani che, buffissimi, rimangono spesso molto interdetti.

### LE TENTAZIONI

I bambini che hanno partecipato all'esperimento originale sono anche stati seguiti negli anni successivi e si è potuto constatare che i bambini che erano stati in grado di resistere alla tentazione e quindi avevano avuto maggior autocontrollo erano cresciuti per diventare adulti con capacità decisionali più efficaci e più successo nel contesto scolastico e sociale rispetto ai bambini che avevano mangiato il marshmallow senza resistere. E diciamo che quei bambini degli anni settanta che non hanno saputo aspettare adesso saranno dei cinquantenni particolarmente rancoro-

si dato che delle seppie sono riuscite a fare meglio di loro.

L'esperimento infatti è stato recentemente adattato e replicato da un gruppo di ricercatori (Schnell A. K. et al. *Cuttlefish exert self-control in a delay of gratification task*. Proc. R. Soc. B. 288, 2021) con degli esemplari di seppie comuni. In questo caso, per prima cosa è stato necessario capire quale fosse lo spuntino più sfizioso tra un pezzo di gambero (meh), un granchio (anche no) e un gamberetto vivo (decisamente il meglio che una seppia potrebbe desiderare per cena). Poi le seppie sono state addestrate per riconoscere e associare delle specifiche forme (quadrato, cerchio o triangolo) su porticine trasparenti con la possibilità di accedere immediatamente al pezzo di gambero (meh) oppure aspettare e potere mettere i tentacoli sul succoso gamberetto vivo (tutta un'altra cosa, saremo d'accordo). Una volta scelta la preda però non era più possibile tornare indietro perché l'alternativa veniva rimossa, quindi bisognava scegliere bene al primo colpo.

Sorprensamente, alcune seppie hanno dimostrato di essere in gra-



La seppia è della famiglia di molluschi cefalopodi marini

do di aspettare fino a 130 secondi per ottenere in premio una preda migliore. Non solo, le seppie più sagge sono anche state quelle che hanno poi passato meglio i test successivi in cui bisognava imparare ad associare un certo segnale visivo con un premio di cibo.

Il motivo per cui tutto questo autocontrollo cefalopode sia necessario lascia un po' colpiti. Nel caso degli esseri umani si assume abbia un significato sociale, mentre nel caso delle seppie sembra sia legato alla loro estrema vulnerabilità e necessità di

mimetizzarsi per sfuggire ai predatori e aspettare per avere la scelta migliore di cibo. Ancora più sorprendente è il fatto che alcune seppie si siano comportate in modo simile ad alcuni bambini dell'esperimento di Stanford, girandosi per non guardare la tentazione.

### I BIMBI FURBETTI

Dove però i bambini si differenziano chiaramente è la furbizia: guardando i molti filmati disponibili in rete si vedono alcuni che mangiano il marshmallow da sotto in modo tale che, una volta appoggiato sul piattino, il ricercatore non si accorga che è stato smangiucchiato, oppure altri (una bambina in particolare, spassosissima) che lo mangiano scavandolo dall'interno per fare sembrare il marshmallow intatto da fuori e riuscire ad avere in premio il secondo, avendo comunque, di fatto, mangiato il primo. Ecco, secondo me questi sono quelli preoccupanti perché avranno certamente successo, ma saranno anche poi quelli che ti tolgono la doppia spunta blu su WhatsApp, perché "così non si capisce che hanno letto".